

Bilancio sociale

L.P.V.

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Esercizio 2023



Carissimi soci,

nell'anno 2023 appena trascorso il Consiglio di Amministrazione si augura di aver applicato correttamente le linee guida scritte nello statuto e nel regolamento, nonché i programmi concordati coi soci in conformità con il carattere cooperativo della società (art.2 legge 59/92), dando spazio alle necessarie attività lavorative e avendo particolare riguardo per tutto ciò che riguarda l'aspetto sociale ed educativo. Resta prioritario l'impegno per lo svolgimento delle attività di formazione lavorativa delle persone svantaggiate in congiunzione con la ricerca della stabilità economica.

Sicuramente è stato un anno intenso che ha visto notevoli cambiamenti; da un lato le dimissioni per pensionamento di due soci lavoratori storici, dall'altro le difficoltà derivanti dal calo considerevole dei carichi in laboratorio. Anche nel settore della cura e manutenzione del verde abbiamo avuto non poche difficoltà: nonostante gli sforzi profusi nella ricerca di personale qualificato non siamo ancora riusciti a incrementare la squadra con forze ed energie nuove.

Cogliamo questa occasione per rinnovare l'invito a tutti ad impegnarsi "unendo le forze", per sapersi rinnovare ed essere preparati alle esigenze delle persone svantaggiate che qui accogliamo.

Questo è il risultato di una "cooperazione" organizzata e positiva che sta funzionando molto bene. E questo è merito di tutti.

E allora ci viene facile ricordare e ripetere le parole scritte da Padre Amadio Arduino:

È stato come comporre un mosaico: ogni tessera ha trovato con pazienza e la buona volontà il suo posto e insieme risulta di buona fattura.

Tutti coloro che hanno collaborato in vario modo possono esserne orgogliosi.

Ogni storia a lieto fine termina con le parole: "e vissero felici e contenti". Il Futuro sembra tinto di rosa: le possibilità ci sono e alcuni grossi problemi possono essere superati con l'impegno di tutti.

"Ti ringrazio, Padre, perché hai rivelato i segreti del tuo regno ai piccoli".

Il Presidente
Antonio Bianchetti



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale L.P.V. si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero, da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



L.P.V. è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori attività manifatturiere e cura e manutenzione del paesaggio.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	L.P.V.
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo B
Codice Fiscale/P. Iva	00694120247
Sede Legale	Via Vicenza 34/A, Arzignano

Nello specifico, la cooperativa sociale si occupa di lavorazioni meccaniche ed elettromeccaniche e della manutenzione del verde pubblico e privato.

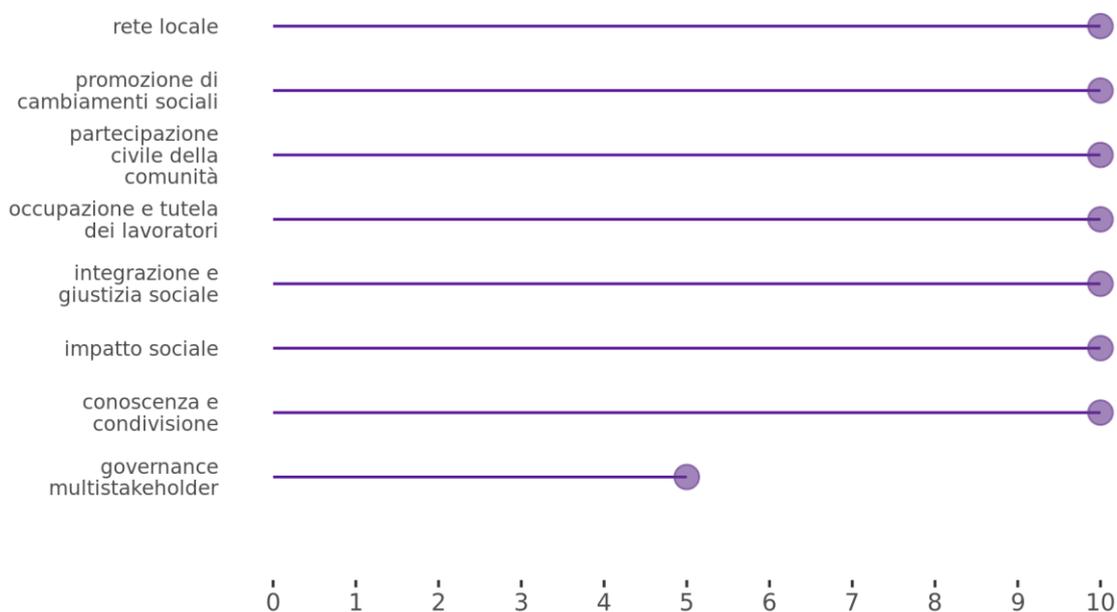
Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi. Lo Statuto della cooperativa sociale prevede che essa si occupi di:

- attività industriale nel settore elettromeccanico e meccanico;
- agricola e di giardinaggio compresi i servizi di gestione delle serre e vivai, il disboscamento e la forestazione, la custodia e la manutenzione delle aree verdi, la gestione di aziende agricole in proprietà o in affitto;
- commercio nel settore elettromeccanico e giardinaggio;
- orientamento, osservazione, formazione in ambiente lavorativo al fine di analizzare e sviluppare le capacità e le attitudini di persone svantaggiate e disagiate per il successivo inserimento in percorsi lavorativi;
- recapito per enti pubblici e privati della corrispondenza commerciale, dépliant, volantini pubblicitari, circolari, stampe, trasporto pacchi e colli;
- trasporto persone:
- vetturini, tassisti, autonoleggiatori e simili;
- trasporto e servizio di assistenza negli spostamenti scolastici;
- custodia e gestione di piazzole di raccolta differenziata;
- raccolta, selezione e recupero di indumenti usati (o altro materiale) dai cassonetti in luoghi pubblici e privati;
- servizio di pulizia di ambienti pubblici e privati;
- servizi nel settore primario, secondario e terziario con lavorazione propria o per conto terzi, stabilmente o temporaneamente.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale nasce nel 1979 e viene inizialmente fondata nel maggio del '79 da due frati francescani, preti operai, che, anche in un paese di provincia come Arzignano, erano intenzionati a dare un'opportunità a chi per scelta o per necessità si poneva ai margini della società. Divennero i principali promotori di un'iniziativa volta a creare un luogo di lavoro dove il progetto di un mondo diverso in cui si contestava il pensiero unico gravitante attorno all'imperativo del far denaro a tutti i costi si coniugava con la necessità, appunto, di "Lavorare Per Vivere".

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data: creare dei percorsi personalizzati in collaborazione tra gli attori dell'intervento, iniziando dal soggetto che ha necessità di provare un percorso di formazione e inserimento in ambiente lavorativo; la cooperativa che offre l'organizzazione e il personale qualificato a svolgere l'accompagnamento; gli enti preposti che conoscono la storia e le necessità dell'utente; il Consorzio che coordina nel territorio il lavoro delle cooperativa sociale di tipo B. La collaborazione e la sinergia tra tutti questi interpreti rappresenta il punto di forza del nostro operare, che se svolto regolarmente determina risultati coerenti con gli obiettivi e quindi con l'inserimento della persona in difficoltà in aziende profit, o il loro ricollocamento in ambienti protetti non lavorativi.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: continuare coi progetti personalizzati delle persone svantaggiate inserite in cooperativa.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

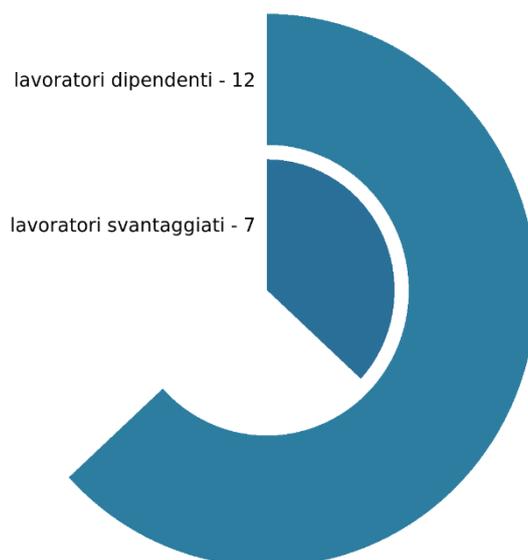
Governare La Cooperativa

Soci	19
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	100%
Membri del Consiglio di Amministrazione	6
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	10

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 19 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 e l'uscita di 1 socio, registrando così una situazione stabile.

L.P.V. si è dotata di una base sociale **single-stakeholder**, poiché la decisione è stata quella di coinvolgere come soci esclusivamente i lavoratori, dando ad essi la massima possibilità di espressione e di influenza nei processi decisionali. Nello specifico tutti i lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa sono soci. La natura di cooperativa sociale di tipo B trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 7 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. L'assemblea dei soci determina l'operato della Cooperativa ed attraverso il Consiglio di Amministrazione ne affida la gestione e il Presidente la rappresenta. L'ordinaria amministrazione viene affidata alla segreteria (Presidente, amministrativo, responsabile lavorativo e responsabile educativo), che si riunisce settimanalmente.

I soci operatori si riuniscono ogni quindici giorni, gli incontri sono finalizzati ad aumentare la partecipazione e la responsabilità nella gestione della Cooperativa. In questa sede si cercano in maniera collettiva le soluzioni ai vari problemi, si aggiornano tutti gli operatori della situazione lavorativa e educativa, si discutono progetti e programmi. Con questo strumento si può ottimizzare l'obiettivo di partecipazione, democraticità e trasparenza nella gestione della cooperativa e allo stesso tempo il Consiglio di Amministrazione viene supportato e corresponsabilizzato in ogni sua deliberazione. Le riunioni si svolgono ogni 15 giorni il venerdì a fine settimana lavorativa. I soggetti svantaggiati si riuniscono secondo le esigenze; il responsabile educativo anima gli incontri tra i lavoratori svantaggiati della cooperativa. Lo scopo è di dare a questi lavoratori la possibilità di essere informati in modo adeguato su quanto succede in cooperativa e di esprimere opinioni e stati d'animo. Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto, nel regolamento della Cooperativa si è stabilito che la condizione di socio lavoratore non venga acquisita automaticamente alla fine del periodo di prova. Dal momento dell'assunzione deve passare almeno un anno perché possa essere fatta richiesta di diventare socio. La domanda deve essere presentata in forma scritta dall'aspirante socio al Consiglio di Amministrazione che ha facoltà di accoglierla o di respingerla, dando comunicazione della propria decisione in forma scritta.

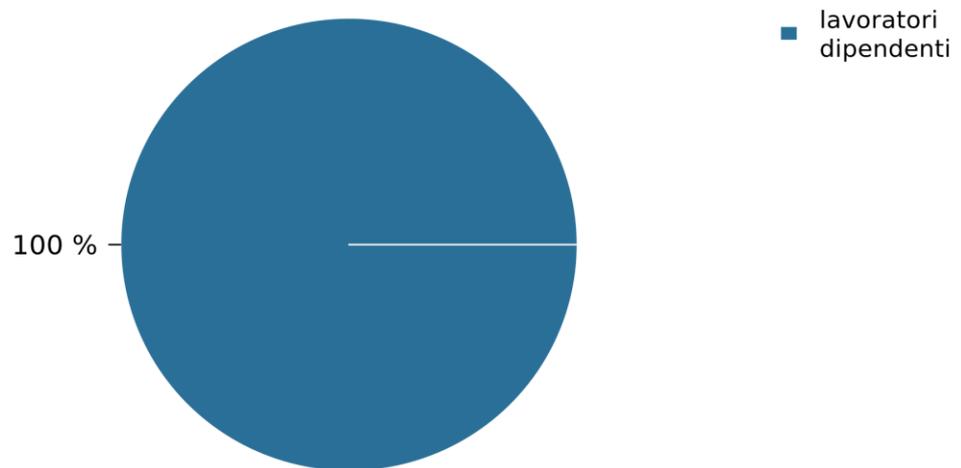
Il socio lavoratore e il dipendente non socio si impegnano a partecipare alla programmazione delle attività produttive ed educative della Cooperativa, anche se svolte al di fuori del normale orario di lavoro.

Nel 2023 L.P.V. ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 100% (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 95%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 6 consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente ed il Vicepresidente. I componenti il Consiglio di Amministrazione sono scelti tra i soci cooperatori. Gli Amministratori restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'articolo 2381 del codice civile, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Nell'anno il CdA si è riunito 10 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Antonio Bianchetti	Presidente	28/04/2023	31/12/2025
Simonetta Lorenzato	Vicepresidente	28/04/2023	31/12/2025
Piergiorgio Fortuna	Consigliere	28/04/2023	31/12/2025
Davide Stecco	Consigliere	28/04/2023	31/12/2025
Guido Di Gaspero	Consigliere	28/04/2023	31/12/2025
Emiliano Cisco	Consigliere	28/04/2023	31/12/2025

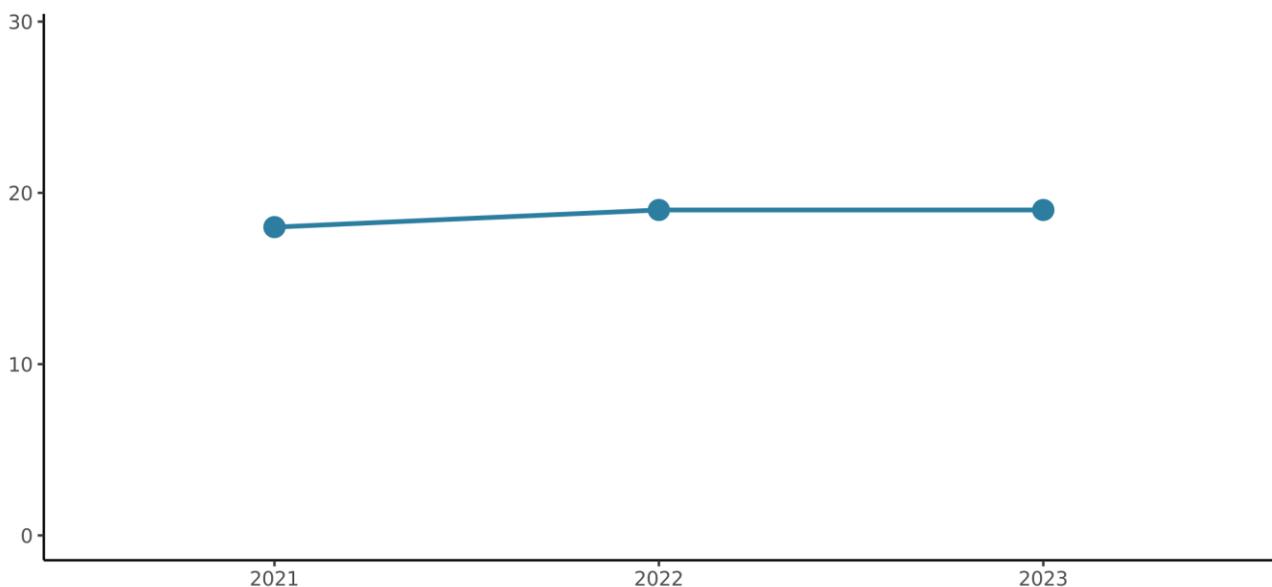
Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 19. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 35% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 55% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci

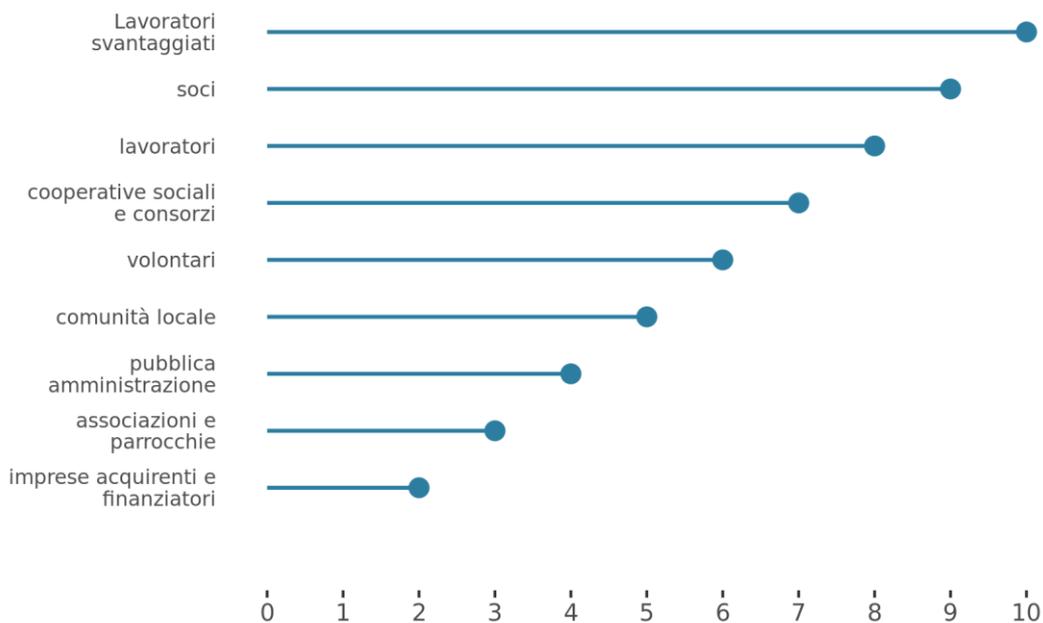


La cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2022 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la

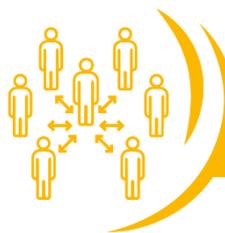
cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per L.P.V..

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	14
Lavoratori svantaggiati	8

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni.

SEGRETERIA. È composta dal Presidente, dai responsabili Produttivo ed Educativo e da un amministrativo. Si riunisce settimanalmente indicativamente per un'ora settimanale: svolge l'ordinaria amministrazione secondo le indicazioni del Consiglio, a cui riferisce della propria attività, e prepara l'ordine del giorno del Gruppo Operatori e del Consiglio di Amministrazione.

GRUPPO OPERATORI. Il Gruppo Operatori si riunisce allo scopo di permettere a tutti i lavoratori la partecipazione più ampia e diretta possibile alla programmazione e alla verifica delle attività produttive e educative. Il Gruppo Operatori svolge quindi nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzione propositiva e di verifica, al fine di garantire che l'azione del Consiglio, a cui spetta in ogni caso la gestione della società, sia sempre armonica rispetto ai bisogni e alle aspettative espresse dall'insieme dei lavoratori.

RESPONSABILE PRODUTTIVO. È una figura di coordinamento che dovrebbe garantire una organizzazione più funzionale ed efficiente nell'ambito produttivo. Il Responsabile della Produzione informa la Segreteria del suo operato. Il candidato dovrà possedere alcune caratteristiche come:

- anzianità di lavoro, competenze acquisite, capacità relazionali, visione globale del lavoro. I compiti del Responsabile Produttivo sono i seguenti:
- mantenere i contatti con le aziende committenti, anche in collaborazione con gli addetti ai laboratori;
- coordinare la gestione del lavoro all'interno del laboratorio;
- definire un programma produttivo e una agenda di lavoro;
- coordinare la manutenzione degli attrezzi di lavoro;
- incaricare l'addetto al magazzino.

ADDETTI AI LABORATORI. Sono gli operatori di riferimento dei vari settori produttivi. Hanno contatto diretto con il Responsabile della Produzione dal quale ricevono gli indirizzi produttivi.

RESPONSABILE EDUCATIVO. È una figura di coordinamento che dovrebbe garantire una organizzazione più funzionale ed efficiente nell'ambito educativo. Il Responsabile Educativo informa la Segreteria del suo operato. I candidati devono possedere i seguenti requisiti: titolo di animatore-educatore o titoli equivalenti; esperienza almeno annuale nel campo dell'handicap o della cooperazione sociale in genere.

Deve assolvere le seguenti funzioni:

- formulare una strategia generale per i lavoratori svantaggiati;
- definire e coordinare i programmi educativi individuali insieme ai componenti dell'équipe educativa;
- mantenere i contatti con le famiglie, il volontariato, gli enti pubblici;
- informare e coinvolgere gli operatori in merito alle problematiche dei lavoratori svantaggiati;
- partecipare al Gruppo Operatori per informare ed ascoltare, per ciò che compete al proprio ruolo.

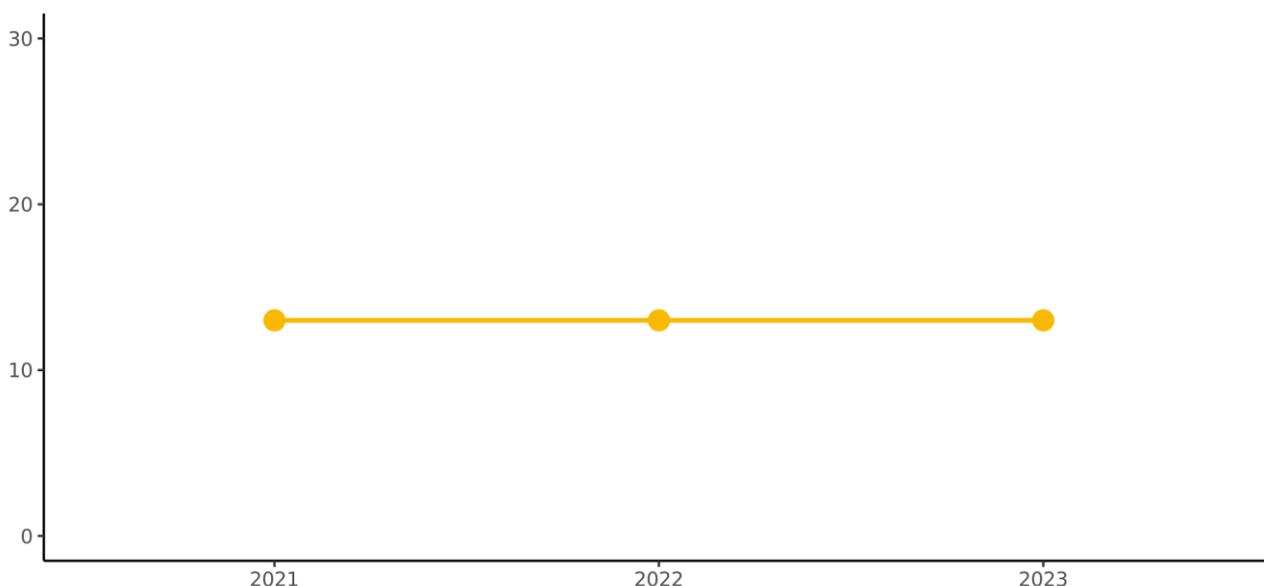
ÉQUIPE EDUCATIVA. Si tratta di un gruppo di Tutori che si riunisce assieme al Responsabile Educativo, allo scopo di acquisire una formazione permanente sui progetti di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e di collaborare con il Responsabile nella progettazione e nella realizzazione dei progetti stessi.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 13, di cui il 92.31% a tempo indeterminato e il 7.69% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 1 dipendente rispetto all'uscita di 1 lavoratore, registrando così una variazione comunque pari a zero.

Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 14 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 12 unità.

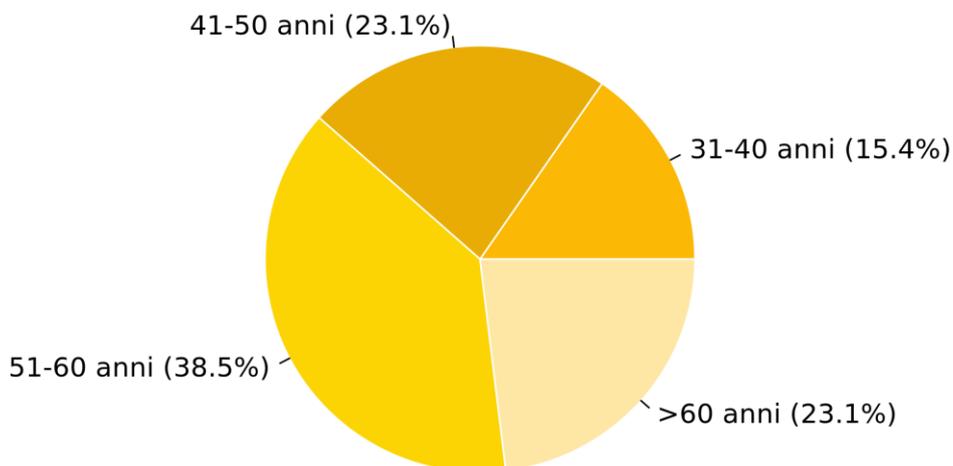
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 30.77%.

Composizione per età



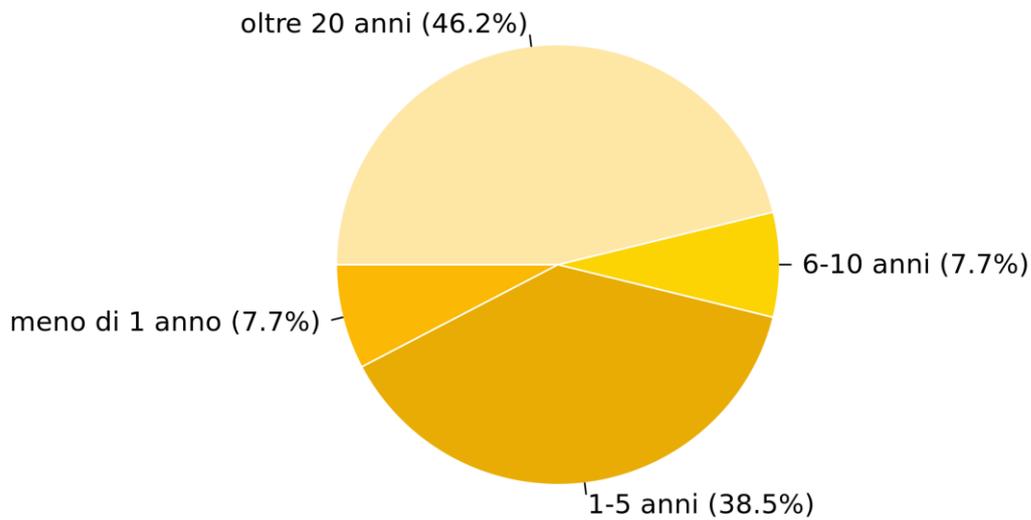
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 55% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 45% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale e 11 lavoratori diplomati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 2 operai specializzati, 2 OSS, 2 tutor, 2 coordinatori di cantiere e capisquadra, 2 responsabili, 1 educatore con titolo, 1 coordinatore e 1 impiegato.

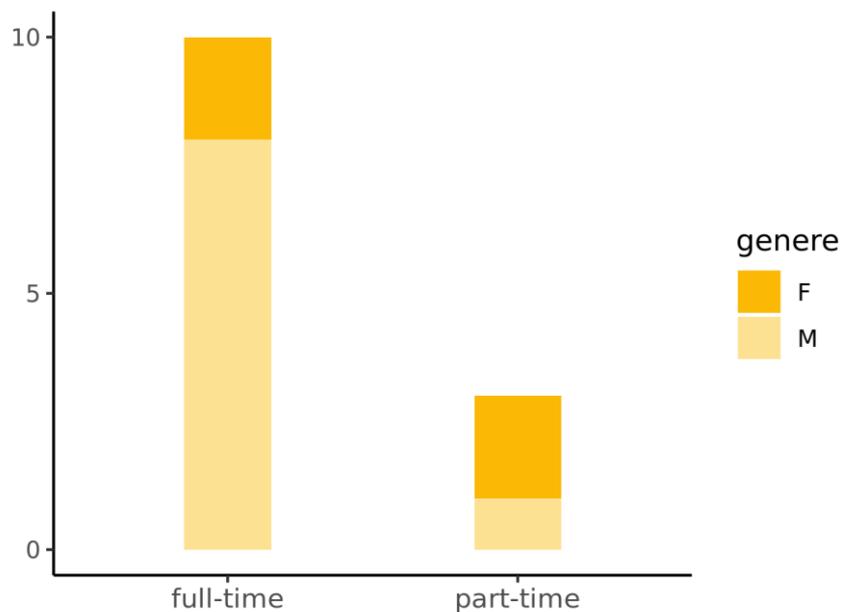
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 53.85% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 6 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 76.92% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 3 lavoratori con una posizione a part-time. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 30% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 20% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	20.399 €	26.967 €
Lavoratore qualificato/specializzato	18.585 €	20.228 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione e frange benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, L.P.V. prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e banca delle ore. Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono effettivamente dei servizi di welfare aziendale.

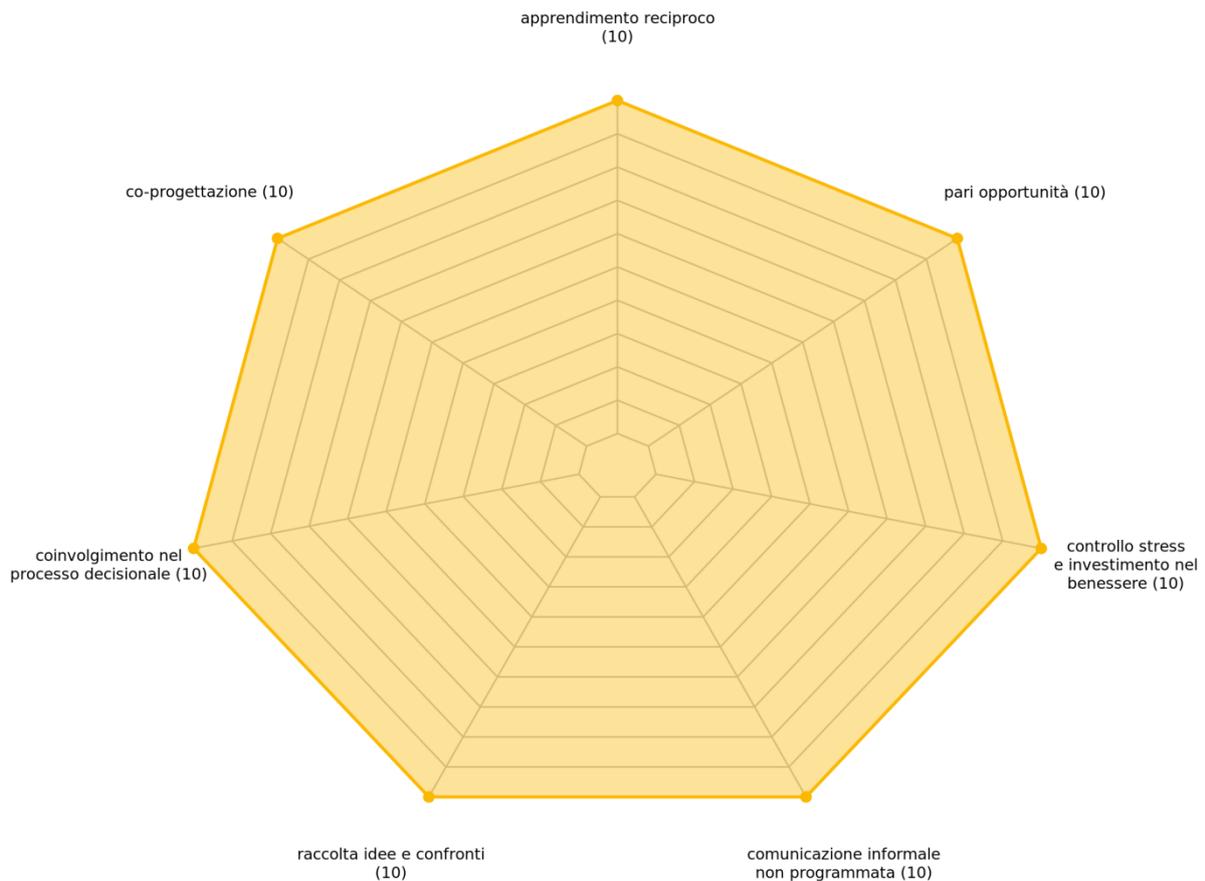
L.P.V. investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 230 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 1.178 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	230
Costo delle attività formative	1.178 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	20%
Partecipanti a corsi occasionali di carattere generale	20%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	20%
Partecipanti a corsi occasionali su temi di sensibilità dell'ente	10%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane



L'ente crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Durante l'anno la cooperativa sociale L.P.V. ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 1 adulto over 50 con difficoltà occupazionali esterne.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Borsa lavoro o tirocinio	11
Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	8

PERCORSI DI FORMAZIONE E BORSE LAVORO

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e L.P.V. prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job), borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine da parte delle politiche locali e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la cooperativa ha dedicato a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

Borse Lavoro E Tirocini

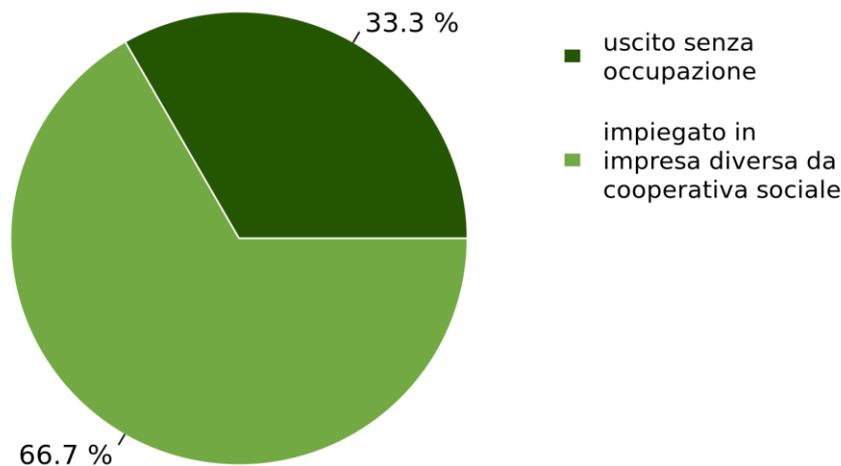
Lavoratori presenti ad inizio 2023	5
Lavoratori entrati nel 2023	4
Borse e tirocini portati a conclusione nel 2023	7
Lavoratori presenti 31/12/2023	4

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 10 mesi, per 20 giorni lavorati e 20 ore lavorate a settimana.

La capacità delle borse lavoro e in generale dei processi iniziali di inserimento lavorativo di generare opportunità formative ed occupazionali reali è poi data dai tassi di successo dei percorsi. Nel corso del 2023, 3 lavoratori hanno portato a termine il percorso di inserimento iniziale, mentre 4 hanno dovuto interrompere il percorso. Guardando ai lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al

lavoro, 2 hanno trovato occupazione in impresa for-profit, ente pubblico, altra organizzazione non del sociale e 1 è uscito dalla cooperativa senza un'occupazione.

Lavoratori svantaggiati a termine formazione



I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

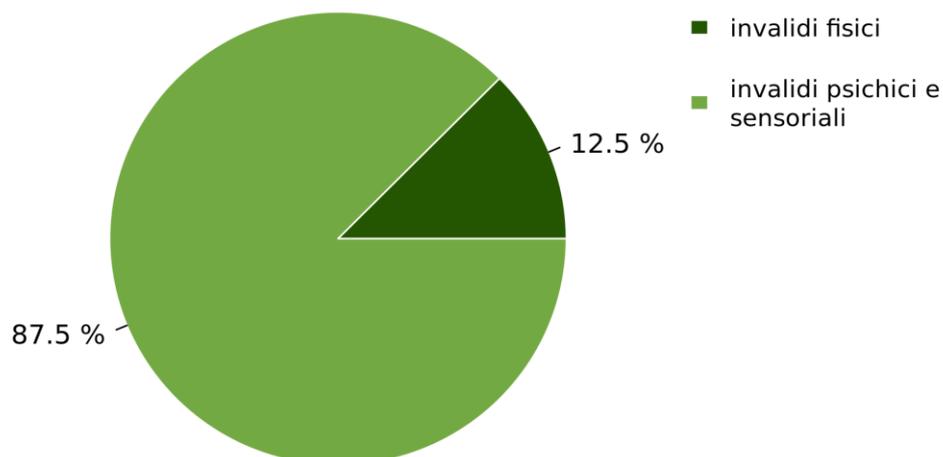
I Lavoratori Svantaggiati

Lavoratori presenti ad inizio 2023	7
Lavoratori entrati nel 2023	1
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	61.54%

Al 31/12/2023 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 8.

La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. Considerando i soli lavoratori certificati secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991, i lavoratori in inserimento sono principalmente invalidi psichici e sensoriali e si conta anche la presenza di invalidi fisici.

Tipologia lavoratori svantaggiati

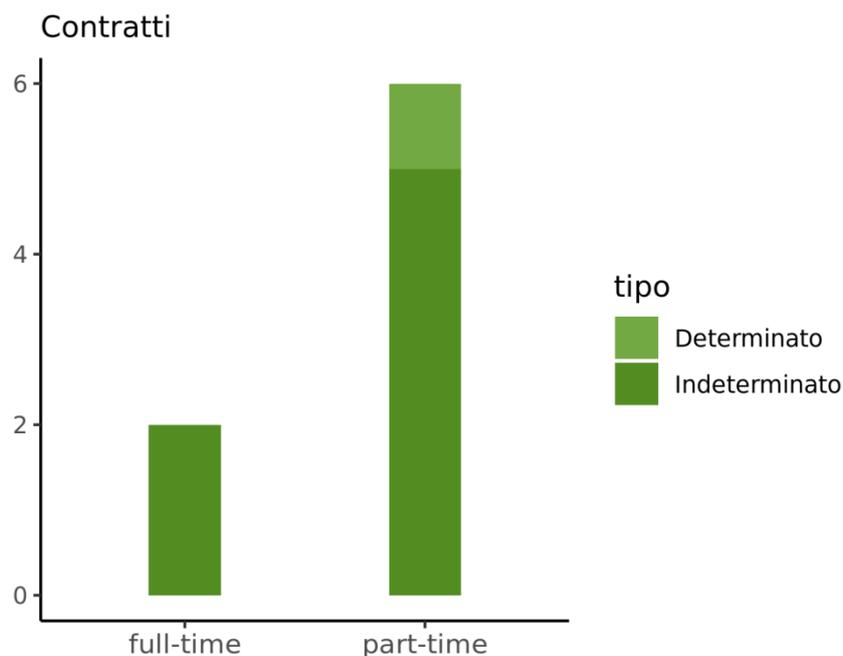


I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore attività manifatturiere (attività industriali varie) e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

Lavoratori Per Settore

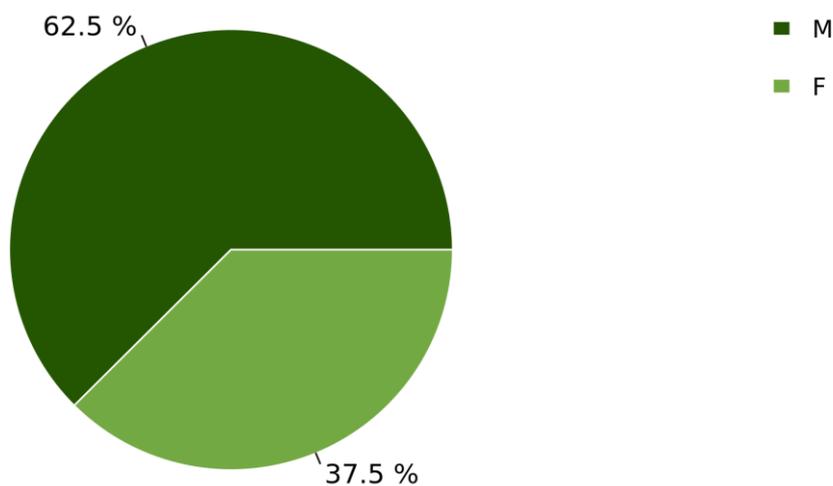
Attività manifatturiere (attività industriali varie)	87.5%
Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole, cimiteri)	12.5%

Rispetto ai **contratti**, si applicano prevalentemente contratti a part-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati. L'effettivo impatto occupazionale dell'anno in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 5 ULA (Unità Lavorative Annue).



L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 3 lavoratrici svantaggiate sul totale e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 55% e quella riferita alla provincia è del 45%.

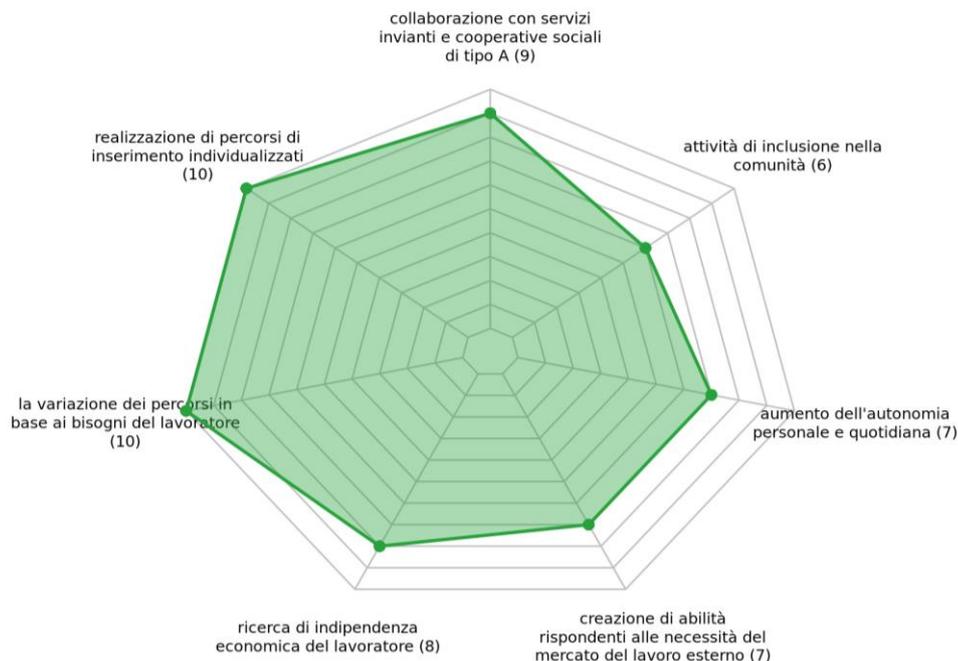
Genere lavoratori svantaggiati



Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità degli inserimenti lavorativi.

Inoltre, l'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor, attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito e realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico. L.P.V. pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invariants o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe multidisciplinari. Inoltre, la variazione dei percorsi di inserimento lavorativo a seguito del monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del lavoratore, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno e la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano. La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la creazione di azioni condivise con altri enti del territorio funzionali a sostenere le azioni produttive.

Processi



L.P.V. punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento anche di settore, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro e inserito nuove figure per sostenere meglio i processi di inserimento e ha investito in nuove tecnologie e modalità di realizzazione della produzione dei servizi.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo: nuove collaborazioni

lavorative; nuovi progetti per le persone “inoccupate; ammodernamento della nuova sede con migliorie nella qualità di vita lavorativa specialmente in laboratorio.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Stabilità economica

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di pianificazione pluriennale

Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee

Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione

Capacità di ricerca e sviluppo

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico

Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi

Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo settore

Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione

Crescente povertà delle famiglie

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)

Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

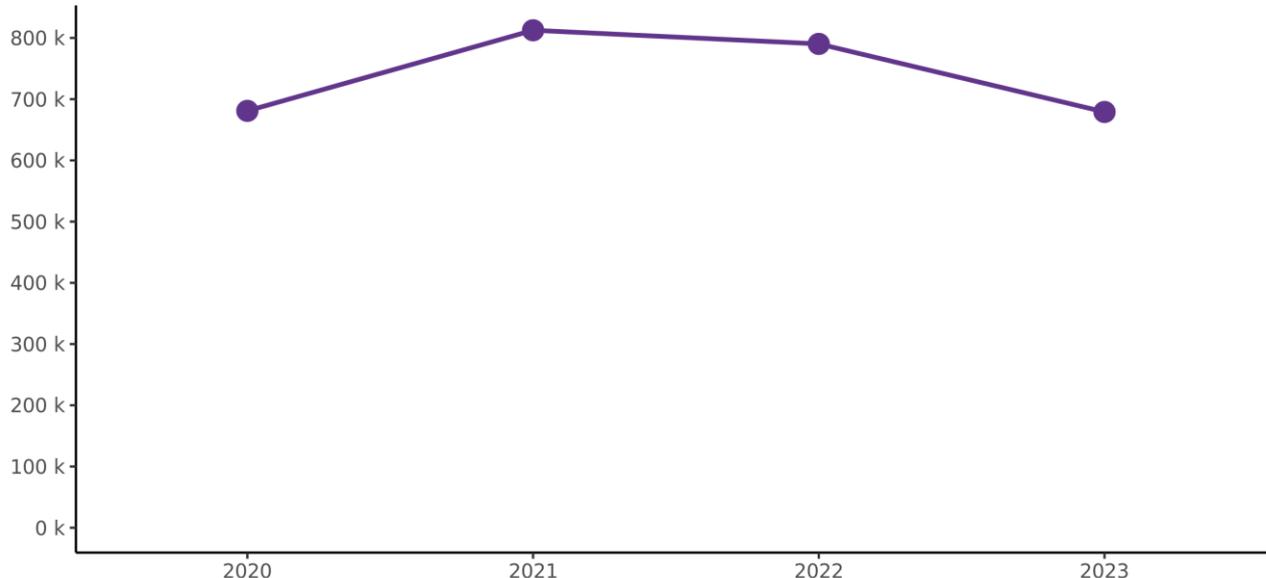
Patrimonio	667.627 €
Valore della produzione	679.092 €
Risultato d'esercizio	-12.382 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 679.092 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al -14.07%.

Andamento valore della produzione



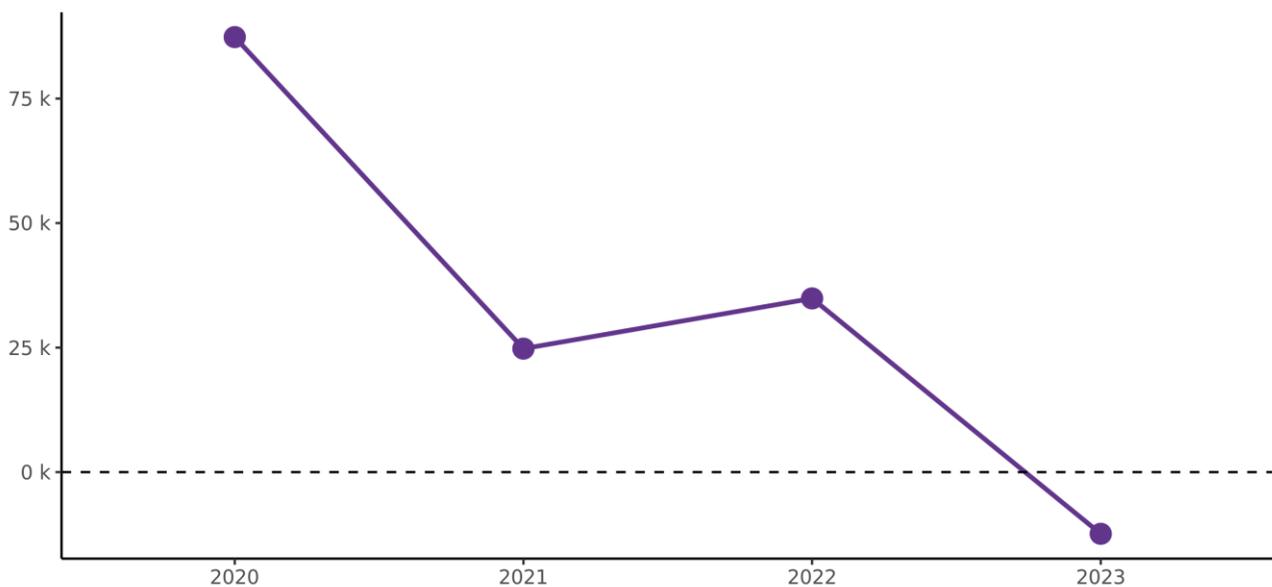
I **costi** sono ammontati a 691.858 Euro, di cui il 66% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	691.858 €
Costi del personale dipendente	456.628 €
Costo del personale dipendente socio	361.374 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 una **perdita** pari a -12.382 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 667.627 Euro ed è composto per il 10.35% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	667.627 €
Capitale sociale	69.100 €
Riserve	610.909 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 370.076 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività ed elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

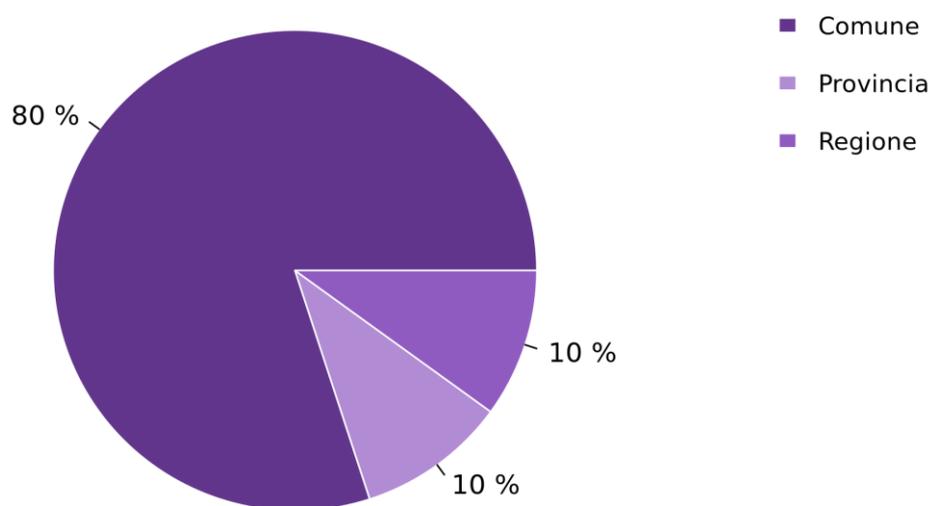
L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: L.P.V. realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture private precedentemente dismesse o abbandonate.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

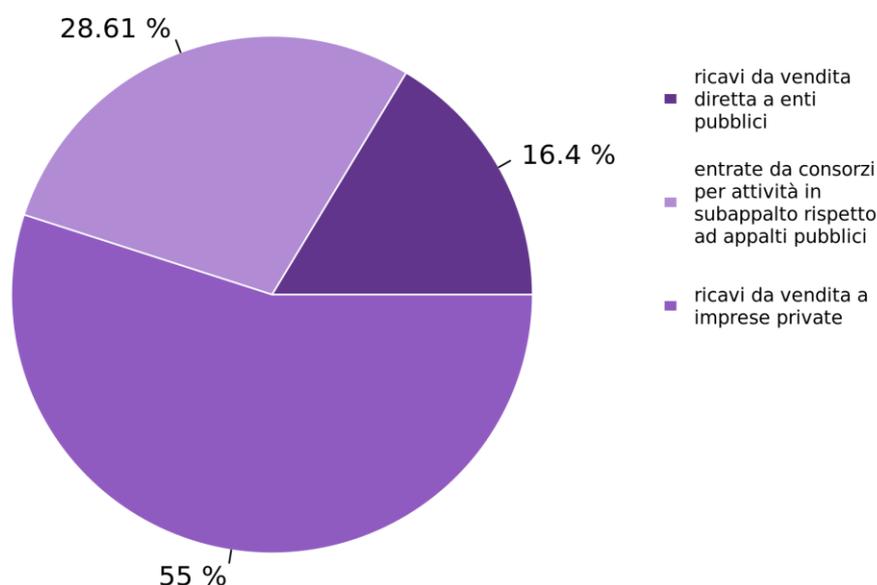
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 96.37% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 20.495 Euro di contributi pubblici e 321 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 20.816 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.

I Rapporti Economici Con La Ppa

Tipologia	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale	2	68.075 €
Convenzioni a seguito di gara ad invito	1	11.086 €

Nel 2023, sono proseguiti i progetti legati ai 5 appalti pubblici di durata triennale/quinquennale vinti in precedenza da L.V.P., di cui 3 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando e 2 subappaltati e regolati da general contracting da propri consorzi.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 46.65%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 29% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Clienti E Committenti Privati

Imprese	30
---------	----

Una riflessione a sé la merita la componente **donazioni**: nel corso del 2023, la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 20.816 Euro, ad indicare una certa

sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. L'aiuto dalla campagna di raccolta fondi attraverso la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF dei concittadini contribuenti è sempre molto sostenuto. Sono stati ricevuti in questo esercizio (relativi all'anno finanziario 2022) ben € 20.495,26 pari ad un numero di 562 scelte di contribuenti che hanno "liberamente" devoluto il 5x1000 alla ns. Cooperativa. Un gesto importante che consente non solo una raccolta di denaro molto utile, ma anche il sentirsi investiti di una grande responsabilità insieme alla ns. Comunità cittadina del destino di questa cooperativa.

Si rammenta che l'Assemblea della cooperativa ha deliberato l'utilizzo esclusivo dei contributi raccolti dal 5x1000 per programmi di investimento per lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Grazie al contributo ricevuto nel 2023 abbiamo ultimato l'installazione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica dal sole a cui è stata collegata la pompa di calore per tenere i nostri lavoratori al caldo anche nelle giornate invernali più fredde. Abbiamo poi acquistato due macchinari per semplificare l'inserimento e la crimpatura dei puntalini elettrici sui cavi e dei banchi a rulli progettati appositamente per rendere più sicuro il lavoro e la movimentazione dei nuclei/rotori.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

La grave difficoltà a trovare nuovo personale qualificato per il settore del verde ci ha visti obbligati a rinunciare all'appalto con Acque del Chiampo, perdendo così una buona fetta di fatturato.

L'analisi fornita evidenzia che il 2023 è stato un anno difficile, soprattutto nella seconda metà. Le commesse sempre più scarse ci hanno visti costretti a ricorrere dal 20 novembre alla cassa integrazione.

Viste le difficoltà lavorative, il Consiglio di Amministrazione ha proposto ai soci normodotati occupati in laboratorio la possibilità di essere impiegati anche nel settore del verde. Questo va in parte a sopperire la mancanza di ordini nell'assemblaggio e l'incremento di forza lavoro necessario nel periodo estivo per la manutenzione del verde. Si ritiene che questo avrà un vantaggio economico per la nostra cooperativa.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

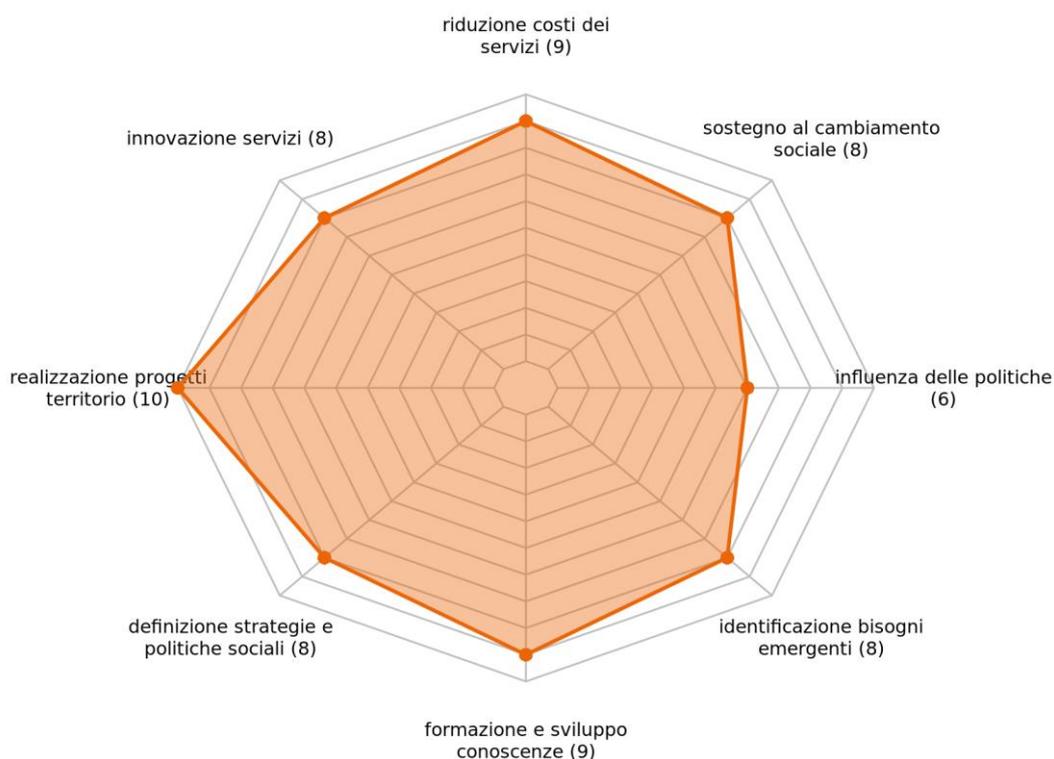
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come L.P.V. agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, l'80% degli acquisti della cooperativa sociale L.P.V. è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 10% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023 L.P.V. ha collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

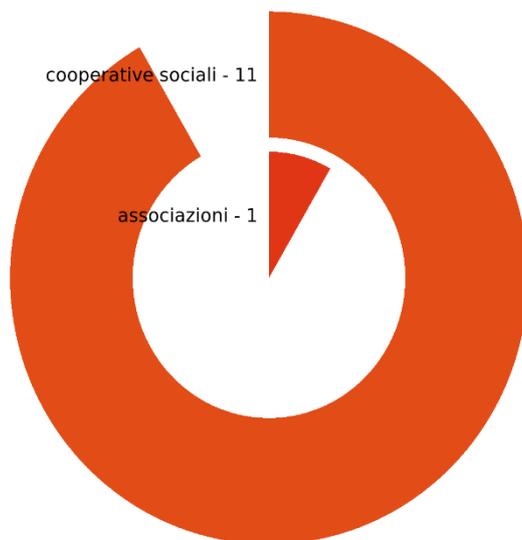
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Partnership con organizzazioni for-profit	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: prestiti ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2023 L.P.V. ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

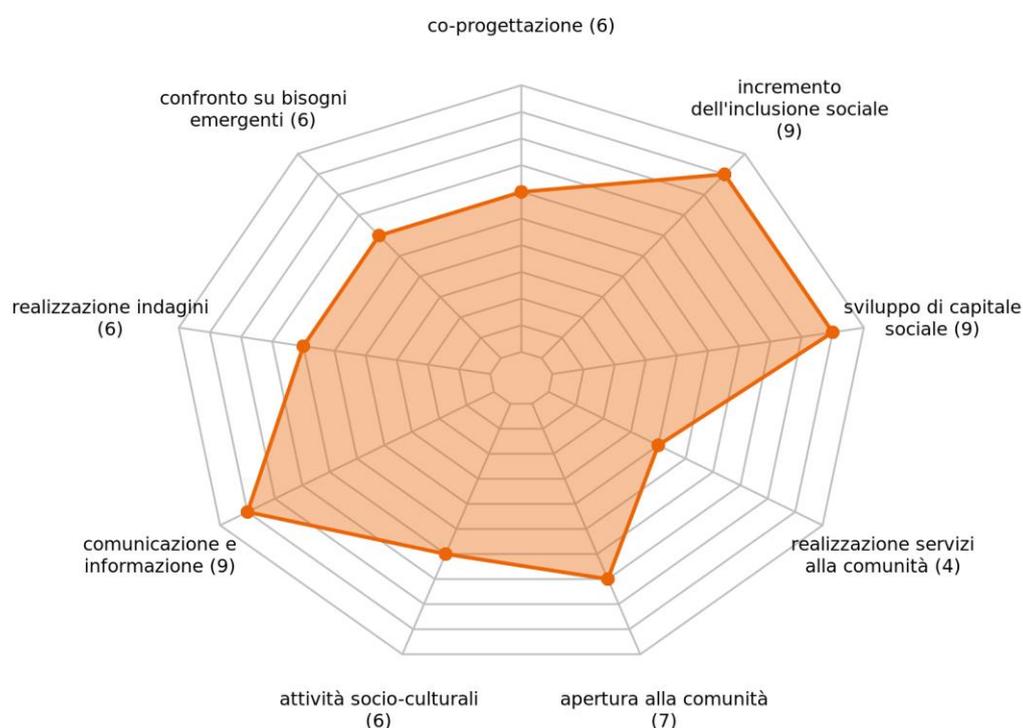
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se

non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e utilizzo di attrezzature a basso impatto ambientale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che L.P.V. ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale L.P.V. di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE L.P.V. ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune

categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione e ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente. Inoltre, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune. Con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE L.P.V. ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali.

IMPATTO SOCIALE L.P.V. ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, ma anche con discrete ricadute di sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: nel corso del 2023 ci siamo impegnati nella continuazione dei progetti personalizzati delle persone svantaggiare inserite in cooperativa. In questo esercizio abbiamo seguito l'osservazione e la formazione di 9 tirocini lavorativi e la riprogettazione di un progetto in essere nel 2022 con la collaborazione dei servizi territoriali. Il 2023 è stato un anno in cui abbiamo potuto svolgere, non senza difficoltà, diversi interventi di inserimento sia nel settore verde che nel laboratorio. Queste persone con varie problematiche e difficoltà hanno avuto l'occasione di provarsi in un percorso di formazione e di inserimento lavorativo personalizzato, progettato e programmato con i servizi di inserimento lavorativo. Positiva la collaborazione e i risultati maturati. In particolare, vogliamo ricordare come due di questi interventi hanno portato ad altrettante assunzioni in aziende del territorio. Per alcuni si è trattato di una sfida piuttosto

impegnativa che, pur non portando all'inserimento lavorativo vero proprio, ha permesso ai servizi di avere un report obiettivo e reale che permetterà loro di indirizzare queste persone verso proposte congrue alle reali capacità degli stessi. Si ritiene doveroso ricordare infine che, tre delle persone accompagnate nei percorsi sono affetti da doppia diagnosi e che le casistiche avviate nel 2022 sono risultate particolarmente impegnative dal punto di vista formativo. Resta quindi doveroso sottolineare il buon lavoro dell'équipe educativa che ha saputo monitorare i progetti con professionalità e attenzione, riflettendo sulle metodologie da applicare e attivandole in modo coerente e coordinato.

Il Presidente

Antonio Bianchetti